

Parigi, 28 ottobre 2015

## ELEMENTI DELLA CONGIUNTURA VITIVINICOLA MONDIALE

### **La produzione mondiale di vino 2015 è stimata a 275,7 Mio hl**

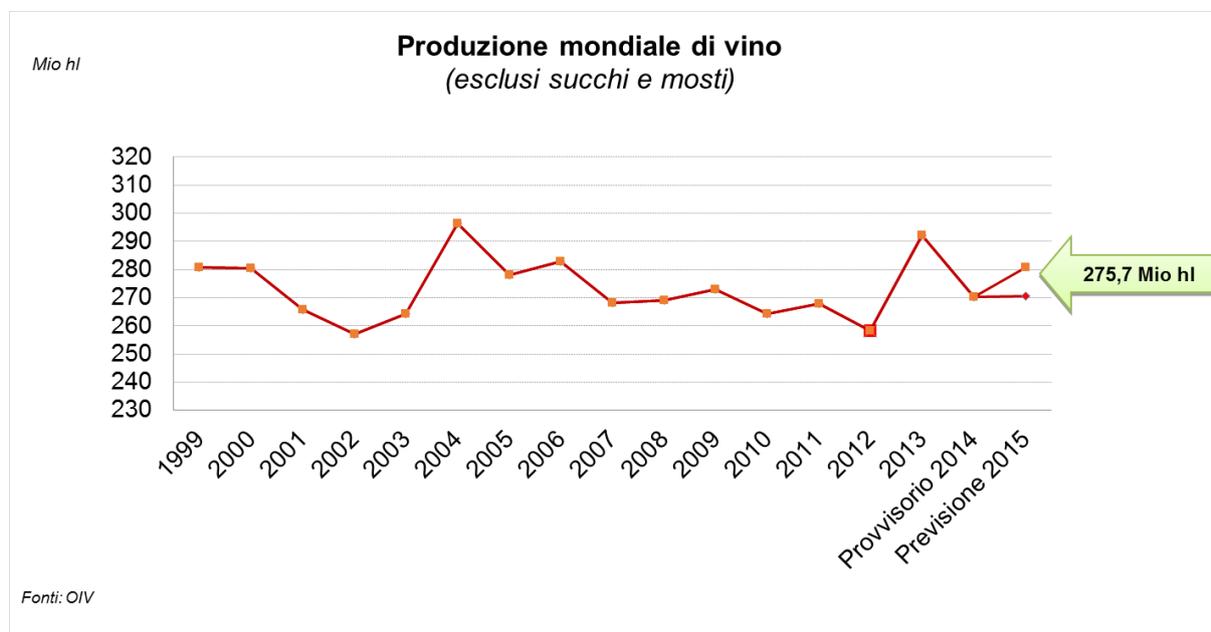
**Con una leggera crescita del 2% rispetto all'anno precedente, la produzione mondiale di vino del 2015 si posiziona su una buona media.**

- **L'Italia**, con **48,9 Mio hl**, torna a essere il primo produttore mondiale, seguita dalla **Francia** con **47,4 Mio hl**
- La **Spagna** torna a un **livello di produzione medio (36,6 Mio hl)**
- Gli **Stati Uniti d'America**, per il secondo anno consecutivo, conoscono un livello di produzione elevato con **22,1 Mio hl (+0,5% rispetto al 2014)**
- In America del Sud, **cala** la produzione **argentina (13,4 Mio hl)**, mentre quella **cilena** registra un record (**12,87 Mio hl**)
- Le produzioni **australiana** (12 Mio hl) e **neozelandese** (2,4 Mio hl) rimangono praticamente stabili da tre anni, se si esclude la produzione eccezionale della Nuova Zelanda del 2014

*Durante la conferenza stampa che si è tenuta presso la sede dell'Organizzazione internazionale della vigna e del vino, il direttore generale dell'OIV, Jean-Marie Aurand, ha presentato i primi elementi informativi sulla produzione viticola mondiale nel 2015 e i risultati dello studio settoriale sui vini rosati realizzato in collaborazione con il Comitato interprofessionale dei vini di Provenza (CIVP).*

*Secondo le prime stime dell'OIV, la produzione mondiale di vino, esclusi succhi e mosti, dovrebbe raggiungere 275,7 milioni di ettolitri, in leggera crescita (+2%) rispetto al 2014.*

## Evoluzione della produzione mondiale di vino



Nel 2015 l'**Italia** diviene il primo produttore mondiale (**48,9 Mio hl**, +10% rispetto al 2014), seguita dalla **Francia** (**47,4 Mio hl**, +1% rispetto al 2014) e dalla **Spagna** (**36,7 Mio hl**, +4% rispetto al 2014). Nei tre principali paesi produttori europei si registrano produzioni leggermente superiori alla media<sup>1</sup>.

Altrove nell'Unione europea (UE), il **Portogallo** e la **Romania**, con previsioni rispettivamente di **6,7** e **4,1 Mio hl**, si iscrivono in questa tendenza (+8% e +9% rispetto alle produzioni del 2014). La Bulgaria ritrova un livello di produzione in linea con il suo potenziale, dopo una vendemmia molto scarsa nel 2014.

Di segno opposto la **produzione tedesca**, che con **8,8 Mio hl** mostra una leggera flessione (-4% rispetto al 2014), e la **produzione greca**, che marca una riduzione ancora più consistente (**2,7 Mio hl**, -9% rispetto al 2014).

Gli **Stati Uniti d'America** (**22,1 Mio hl**), per il secondo anno consecutivo, conoscono un livello di produzione elevato, senza però raggiungere i volumi del 2013.

Nell'emisfero sud si osservano andamenti contrastanti: il **Cile**, con **12,9 Mio hl** (+22,6% rispetto al 2014), registra un nuovo record di produzione vinificata. Di segno opposto l'**Argentina**, che vede nel 2015 un calo notevole, con **13,4 Mio hl** vinificati (-12,1% rispetto al 2014).

<sup>1</sup> Media quinquennale escluse le produzioni minime e massime del periodo.

**Il Sud Africa** invece, con una produzione di **11,3 Mio hl**, si mantiene al livello del 2014. In Oceania, le produzioni di **Australia e Nuova Zelanda**, con previsioni per il 2015 rispettivamente di **12 Mio hl e 2,4 Mio hl**, si mantengono praticamente stabili da tre anni (se si esclude la produzione eccezionale neozelandese del 2014).

## La produzione di vini 2015 nei principali paesi produttori

Tabella 1: Produzione di vino (esclusi succhi e mosti) (1)

Unità: 1000 hl	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Variazione 2015/2014 in volume	Variazione 2015/2014 in %	Posizione
					Provvisorio	Previsione			
Italia	48 525	42 772	45 616	54 029	44 229	48 869	4640	10%	1
Francia	44 381	50 757	41 548	42 134	46 804	47 373	569	1%	2
Spagna	35 353	33 397	31 123	45 308	38 211	36 600	-1611	-4%	3
USA (2)	20 887	19 140	21 650	23 590	22 020	22 140	120	1%	4
Argentina	16 250	15 473	11 778	14 984	15 197	13 358	-1839	-12%	5
Cile	8 844	10 464	12 554	12 820	10 500	12 870	2370	23%	6
Australia	11 420	11 180	12 259	12 310	12 020	12 000	-20	0%	7
Sud Africa	9 327	9 725	10 569	10 982	11 316	11 310	-6	0%	8
Cina *	13 000	13 200	13 511	11 780	11 178	11 178	0	0%	9
Germania	6 906	9 132	9 012	8 409	9 202	8 788	-414	-4%	10
Portogallo	7 148	5 622	6 327	6 231	6 195	6 703	508	8%	11
Rusia*	7 640	6 980	6 220	5 290	4 880	4 880	0	0%	12
Romania	3 287	4 058	3 311	5 113	3 750	4 069	319	9%	13
Ungheria	1 762	2 750	1 818	2 618	2 555	2 873	318	12%	14
Grecia	2 950	2 750	3 115	3 343	2 900	2 650	-250	-9%	15
Austria	1 737	2 814	2 125	2 392	1 999	2 350	351	18%	16
Nuova Zelanda	1 900	2 350	1 940	2 484	3 204	2 350	-854	-27%	17
Serbia *	2 382	2 244	2 175	2 306	2 332	2 332	0	0%	18
Bulgaria	1 224	1 237	1 442	1 755	747	1 538	791	106%	19
Moldavia *	840	1 520	1 470	2 570	1 630	1 630	0	0%	20
Georgia *	1 034	1 108	830	997	1 134	1 134	0	0%	21
<b>Totale mondiale OIV (3)</b>	<b>264 188</b>	<b>267 803</b>	<b>258 211</b>	<b>292 218</b>	<b>270 234</b>	<b>275 665</b>	<b>5431</b>	<b>2%</b>	

(1): paesi di cui si dispone di dati con una produzione di vino superiore a 1 Mio hl

(2): stima OIV su base UDSA

(3): stima OIV: centro della forchetta di stima. Forchetta considerata per la valutazione della produzione mondiale 2015: tra 270,75 Mio hl e 280,7 Mio hl.

\* Report dati 2014, dati 2015 non ancora disponibili

## Il consumo mondiale di vino

In questo periodo dell'anno ancora non sono disponibili cifre definitive sul consumo di vino, che possiamo pertanto solo stimare in un forchetta compresa tra 235,7 e 248,8 Mio hl. Si prende inoltre atto del protrarsi dell'internazionalizzazione dei mercati.

Quest'anno, come d'altronde anche l'anno precedente, l'equilibrio del mercato è assicurato. La produzione 2015 consentirà di far fronte al fabbisogno di vino per il consumo e per fini industriali (brandy, aceto e vermut).

## Focus sul settore dei vini rosati

Nel 2014, la produzione mondiale di vini rosati (esclusi gli spumanti) è stimata in **24,3 milioni di ettolitri**, pari al 9,6% della produzione mondiale di vini fermi. In questi ultimi anni la produzione di vini rosati è cresciuta grazie alla spinta impressa dall'aumento del consumo.

Quattro paesi rappresentano l'75% della produzione: la **Francia (7,6 Mio hl nel 2014)**, la **Spagna (5,5 Mio hl)**, gli **Stati Uniti (3,5 Mio hl)** e l'**Italia (2,5 Mio hl)**.

**Nel 2014 il consumo mondiale di vini rosati ha raggiunto 22,7 Mio hl**, pari a una crescita del 20% dal 2002. La Francia e gli USA sono i principali consumatori di questi vini, rispettivamente con 8,1 e 3,2 milioni di ettolitri consumati nel 2014. Sono pochi i paesi dove il consumo di vino rosato è in calo e si tratta di nazioni storicamente consumatrici di vino e di vino rosato: Italia, Spagna e Portogallo. Il consumo di vino rosato si sta globalizzando e si fanno avanti numerosi nuovi paesi, come il Regno Unito (+250% dal 2002), la Svezia (+750%) ma anche la Cina (+120%).

La Francia ha visto la maggiore crescita degli ultimi anni: + 2,5 Mio hl tra 2002 e 2014. I vini rosati sono passati dal 17% (nel 2002) al 30% (nel 2014) del consumo totale di vini tranquilli.

La Francia ha visto la maggiore crescita degli ultimi anni, con i vini rosati che passano dal 17% (nel 2002) al 30% (nel 2014) del consumo totale di vini fermi.

Dal 2002, **le esportazioni mondiali di vini rosati (9,8 milioni di ettolitri nel 2014)** hanno conosciuto una crescita sostenuta, stimolata da una forte domanda proveniente dai grandi paesi consumatori, in primo luogo i paesi non produttori, come Regno Unito, Paesi Bassi e Belgio. Attualmente, più di una bottiglia di vino rosato su tre attraversa una frontiera. Lo sviluppo del consumo è sostenuto dalle fasce giovani della popolazione.

Nota per gli editori:

L'OIV è un organismo intergovernativo a carattere scientifico e tecnico avente una competenza riconosciuta nel settore della vite, del vino, delle bevande a base di vino, delle uve da tavola, dell'uva passa e degli altri prodotti della vitivinicoltura. Si compone di 46 Stati membri.

Nel suo settore di competenze, l'OIV persegue i seguenti obiettivi:

- indicare ai propri membri le misure atte a tenere conto delle esigenze dei produttori, dei consumatori e degli altri operatori del settore vitivinicolo,
- sostenere le altre organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, segnatamente quelle che svolgono attività normative,
- contribuire all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme esistenti e, all'occorrenza, all'elaborazione di nuove norme internazionali atte a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, come pure alla presa in considerazione degli interessi dei consumatori.

\*Abbreviazioni:

mhl: migliaia di ettolitri

Mio hl: milioni di ettolitri

Contatti: per maggiori informazioni, i giornalisti sono invitati a rivolgersi al Dipartimento di comunicazione dell'OIV all'indirizzo email **press@oiv.int**, oppure al numero di telefono +33 (0)1 44 94 80 92.

Organizzazione internazionale della vigna e del vino  
Rue d'Aguesseau, 18  
75008 Parigi, Francia  
[www.oiv.int](http://www.oiv.int)